

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



LO SBARCO IN NORMANDIA E GLI IDEALI DI LIBERAZIONE VISTI OGGI

La storia come maestra di vita. Studiata nella materia "Cittadinanza" dove abbiamo trattato la Costituzione Italiana frutto anche della 2^ Guerra Mondiale

Mi piace la Storia e per questo ho seguito con molta attenzione il programma svolto durante quest'anno scolastico, ma quando in classe abbiamo trattato la Seconda Guerra Mondiale, allora sono stato letteralmente rapito, tanto che ho voluto maggiormente documentarmi per aggiungere ulteriori informazioni.

mondo giusto dove ognuno può essere rispettato e al tempo stesso può e deve rispettare gli altri.

Tutti i diritti di libertà sono presenti nella Carta costituzionale nel Titolo I - Rapporti civili, articoli 13 e seguenti, sono citati in particolare: la libertà civile, quella politica, di pensiero, di professare la propria religione, di espressione, di stampa, di associazione, di elettorato attivo e passivo.

Se a ciò aggiungo che, durante lo studio della materia Cittadinanza, dove abbiamo trattato la nostra Costituzione derivata dai valori e dai diritti dei cittadini, i quali a loro volta provengono dagli ideali di libertà che tutti noi oggi abbiamo acquistato, ne consegue che siamo del tutto consapevoli di vivere un

Tutto ciò ha avuto origine dall'enorme sacrificio di migliaia di persone che hanno dato la propria vita per costruire un nuovo Stato che avesse principi e valori sani e poterli poi perpetuare in futuro. Mi sono soffermato su un mo-



LO SBARCO IN NORMANDIA E GLI IDEALI DI LIBERTÀ

Riccardo Ceccato
di anni 13
di Venezia

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**Convitto Nazionale
"Marco Foscarini"
di Venezia**



**La Comunità Locale
Wigwam di Venezia**



Lo sbarco in Normandia 6 giugno 1944

mento chiave da dove è iniziato questo processo di un nuovo volto per l'Europa che avrebbe portato le sue positive ricadute anche per l'Italia, e cioè al D-Day che è stato anche ampiamente sviluppato dal noto regista Steven Spielberg nel 1998 e che gli è valso il Premio Oscar per la regia nel film "Saving Private Ryan".

Le lunghe sequenze drammatiche, all'inizio del film, ci fanno capire l'entità e la drammaticità dello scontro militare a seguito della grande invasione anfibia avvenuta con lo sbarco in Normandia il 6 giugno del 1944. La data dello sbarco fu scelta in base alle condizioni meteo più favorevoli. Fu chiamata Operazione Overlord e fu il risultato di un grande processo di pianificazione e negoziazione tra gli alleati.

L'obiettivo principale era quello di aprire un nuovo fronte in Europa Occidentale per liberare il continente. Fu scelta la Normandia per diversi fattori, fra cui i più im-

portanti furono la posizione strategica e la vicinanza alla Gran Bretagna. Lo sbarco avvenne su 5 spiagge aventi nomi in codice: OMAHA, UTAH, GOLD, JUNO, SWORD. Come ha divulgato lo storico Alessandro Barbero nel suo podcast "Lo sbarco in Normandia", i nomi Omaha e Utah derivano dai luoghi di provenienza di due soldati americani presi a caso da un generale; Juno, Sword e Gold derivano da nomi di pesci dati dai generali britannici, mentre Juno era il nome della moglie di origine australiana di un alto

graduato.

La zona del Pas de Calais fu scartata, anche se aveva le spiagge più adatte allo sbarco e dava l'accesso diretto alla Germania, ma era più vicina alla Gran Bretagna e in più era il punto più probabile dove aspettarsi un'invasione; quindi, l'attenzione fu portata a ovest, sulla costa del Calvados dove le difese tedesche erano più deboli.

Lo sbarco prese inizio nella zona di Caen e si distese lungo una fascia di spiaggia lunga 80 km sulla quale vi furono pesanti battaglie per superare bunker e mine, ma gli alleati riuscirono a stabilire una *testa di ponte*, ossia una zona militare limitata occupata all'interno dello spazio nemico, per poi consolidare le posizioni e lanciare un'offensiva su vasta scala, conquistando i principali porti nord-occidentali della Francia per poi spingersi verso Parigi.

Per inquadrare bene storicamente lo sbarco, va detto che tale azione di forza militare si inserisce all'inter-



Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei

no di una prolungata pianificazione a lungo pensata dagli Alleati e preceduta dai seguenti fatti storici quali:

- nel novembre 1943, il feldmaresciallo Erwin Rommel, per volere di Hitler, assunse l'incarico di supervisore delle difese occidentali, partendo in primis da quelle costiere, in quanto il Vallo Atlantico consisteva in una barriera di varie fortificazioni che iniziava in Norvegia ed arrivava fino al confine della Spagna, il quale era stato messo in atto per contrastare una possibile invasione degli alleati.
- **La Conferenza di Teheran durata dal 28 novembre al 1° dicembre 1943, che fu la prima occasione nella quale si riunirono i cosiddetti "Tre Grandi" ovvero i Capi di Stato delle potenze militari alleate e protagonisti della Seconda Guerra Mondiale e cioè: Josef Stalin per l'Unione Sovietica, Franklin D. Roosevelt per gli Stati Uniti d'America, e Winston Churchill per il**



I "Tre Grandi": Josef Stalin, Franklin D. Roosevelt, Winston Churchill

Regno Unito. La conferenza fu identificata nei documenti con il nome in codice di "Eureka". In tale conferenza, caratterizzata da una sostanziale concordanza di idee e progetti tra Stalin e Roosevelt, ma in parziale contrapposizione con i piani di Churchill. I "Tre Grandi" si accordarono sulla data e sulle modalità esecutive dell'Operazione Overlord, cioè quello che sarà poi lo sbarco in

Normandia e sulla successiva necessità di dividere, dopo la guerra, il territorio della Germania in più Stati per prevenire il riformarsi della sua potenza militare. Pertanto, vennero presi accordi per l'invasione partendo dal sud della Francia e si delinearono i confini della Polonia, con il consenso del Regno Unito, per lo spostamento delle frontiere dell'Unione Sovietica verso ovest.

- **Il 7 dicembre 1943 il comando supremo delle forze di spedizione degli alleati venne affidato al generale Dwight Eisenhower. Furono così nominati i capi dei punti strategici di comando: il generale inglese Bernard Las Montgomery per le forze terrestri; l'ammiraglio britannico Bertam Home Ramsay per le forze navali e il generale britannico Trafford Leigh-Mallory per le forze aeree.**



Il D-Day



Robert Capa

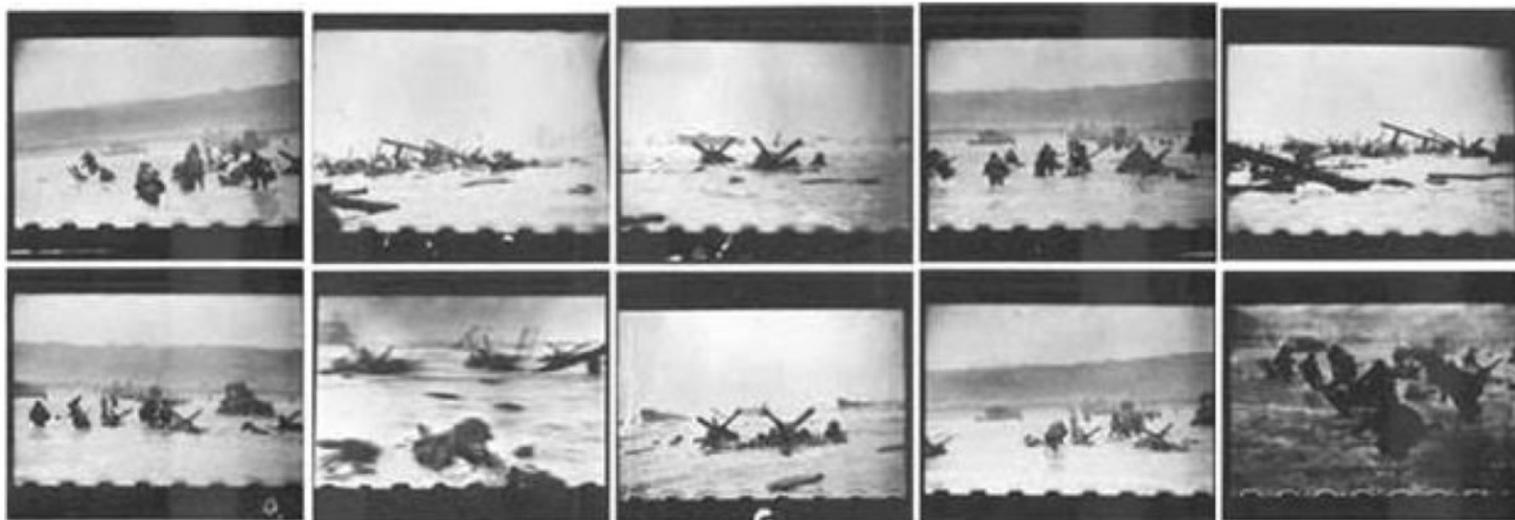
- Nella primavera del 1944 fu attuata l'Operazione Fortitude con lo scopo di creare un depistaggio attraverso dei falsi armamenti su Calais dove i tedeschi si aspettavano lo sbarco.

Lo sbarco in Normandia fu, oltre ad una vasta operazione militare con-

giunta, anche lo scontro di ideologie politiche contrapposte. Infatti, gli ideali liberal-democratici dei Paesi Alleati, quali la Gran Bretagna, gli USA e la Francia erano in contrapposizione con quelli dell'Unione Sovietica che invece basò l'alleanza soprattutto su motivi politici e militari.

Questa duplice visione di ideali e di intenti politici ma anche per le mire di potenza e di dominio su altri Stati di quel periodo storico riguardavano soprattutto le concezioni diametralmente opposte dei modi dell'organizzazione delle proprie società e delle forme di Stato e di Governo che sinteticamente si possono riassumere con le seguenti posizioni:

- **Le alleanze dei sistemi politici simili quali il Nazismo della Germania, il Fascismo dell'Italia e il Militarismo del Giappone.**
- L'alleanza tra sistemi ideologici diversi tra il Comunismo Sovietico e le Liberal-Democrazie occidentali.
- L'ideologia Nazista si basava sul libro autobiografico Mein Kampf pubblicato nel 1925, nel quale Adolf Hitler aveva esposto il suo pensiero politico che comportò la nascita e il programma del Partito Nazista incentrato sul riconoscimento della razza ariana che era soltanto quella tedesca, l'eliminazione dei nemici della



Le foto di Capa, documento storico dello sbarco in Normandia



Una scena del film "Salvate il soldato Ryan"

patria: ebrei, comunisti, socialisti con la creazione dei Lager, la politica del riarmo e dell'imperialismo, la creazione di una grande Germania e la riunificazione di tutti i popoli di stirpe tedesca.

Il presupposto fondamentale della riuscita dello sbarco in Normandia fu certamente l'aspetto logistico, poiché per compiere i veloci approvvigionamenti di sostegno all'esercito era necessario realizzare dei porti artificiali nelle spiagge di sbarco degli alleati. Per

questo motivo Churchill, nel pianificare l'invasione, diede ordine di costruire due porti artificiali prefabbricati, entrambi chiamati Mulberry Harbour A e B, che giunsero alle coste normanne attraversando la Manica, per essere poi assemblati. Erano degli enormi cassoni in cemento che furono affondati al largo di Gold Beach per formare frangiflutti, a cui vennero ancorati dei ponti galleggianti.

Lo sbarco in Normandia ebbe un impatto significativo sulla percezione della

guerra, documentata anche attraverso la fotografia di Robert Capa che fu il solo fotoreporter che riuscì a sbarcare in Normandia con le truppe alleate il giorno del D-Day. Capa era nato a Budapest nel 1913, il cui vero nome era Endre Ernő Friedmann, ma se lo cambiò nel periodo in cui era clandestino in Francia, lavorò per la rivista Life a Londra. Famosissime sono diventate le sue fotografie raffiguranti l'inquadratura dei soldati da vicino al momento del loro operare.

Per avere quest'effetto rischiò tantissimo fino a mettere a repentaglio la sua stessa vita. Purtroppo, ci fu un non voluto incidente avvenuto durante lo sviluppo, quando ben quattro preziosi rullini vennero accidentalmente distrutti, dei quali ne rimase solo uno. Tale produzione fotografica permise la diffusione degli ideali di coraggio e libertà che sono stati trasmessi in tutto il mondo mediante le fotografie dei soldati in battaglia. Al contrario, la propaganda nazista invece mentiva, dichiarando che la Germania era riuscita a fermare l'avanzata alleata.

L'importanza del materiale fotografico di Capa, oltre a documentare fedelmente la storia, ha permesso la produzione cinematografica dell'evento storico dello sbarco, in cui film di Spielberg, è caratterizzato proprio da un forte realismo ■

© Riproduzione riservata

